

L'Autorità scommette sul futuro previsti 126 milioni di investimenti

MAURIZIO BOLOGNI

VENTISEI milioni nel 2017, altri 100 milioni divisi più o meno equamente tra 2018 e 2019. Fine anno, momento di bilanci, ma anche di buoni propositi e di impegni per il futuro. È in questa cornice che l'Autorità portuale di Livorno ha di recente approvato il programma triennale 2017/2019 delle opere pubbliche, un programma che prevede interventi per un totale di 126,2 milioni di euro nel triennio.

Quanto al 2017, il previsionale ipotizza un presunto avanzo di cassa di 51,8 milioni, un risultato economico netto di 5,7 milioni e un avanzo di amministrazione che di qui alla fine dell'anno prossimo diminuirà di 6,3 milioni, passando da 37,1 a 30,8 milioni di euro. Sono i numeri illustrati dal

dirigente amministrativo dell'Autorità portuale di Livorno, Simone Gallanti, e riportati nero su bianco nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2017, approvato dal Comitato portuale.

«La fine del 2016 - ha detto il commissario dell'Authority livornese, Giuliano Gallanti - coincide con il termine di questa gestione dell'Autorità portuale di Livorno in vista dell'ormai prossima costituzione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. In questi anni, sia grazie a una oculata politica di bilancio che ad una coraggiosa politica degli investimenti e della regolazione delle attività portuali, il porto ha recuperato posizioni importanti nello scacchiere nazionale e mediterraneo. Consegno alla futura amministrazione - ha concluso Gallanti - un porto migliore di come

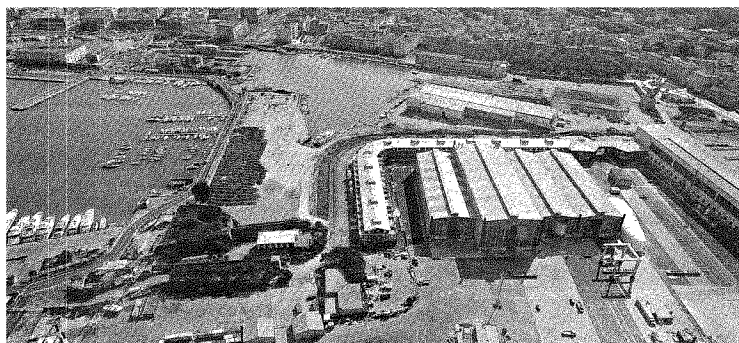
l'ho trovato sei anni fa».

Dando invece un occhio all'anno che si sta per concludere, diversi gli interventi degni di nota. Grandi e piccoli. Per tutti si cita la realizzazione a maggio dei lavori di dragaggio della Darsena Toscana, principale terminal contenitori del porto, con fondali portati a -13 metri. Si tratta dell'operazione di dragaggio più importante degli ultimi anni effettuata nello scalo toscano. I lavori, conclusi in poco più di tre mesi, hanno consentito di dragare circa 700 mila metri cubi di sedimenti.

«Grazie al dragaggio della Darsena Toscana - ha commentato il commissario Gallanti - tutto lo specchio acqueo destinato alle navi portacontainer ha adesso una profondità di 13 metri. Come abbiamo più volte ribadito, in questi anni non abbiamo esitato ad investire milioni e milioni di euro pur di ammodernare lo scalo. Ora siamo in grado di accogliere senza problemi le navi da 8 mila Teus e di affrontare al meglio il presente in attesa che si realizzi la Piattaforma Europa».

L'intervento ha consentito di raggiungere, inoltre, un secondo risultato: anche a seguito del banchinamento realizzato lo scorso anno, è stato infatti attivato alla radice della sponda est della Darsena Toscana un nuovo accosto, il 15 E. Si tratta di un ampliamento che rappresenta una nuova fase di sviluppo del porto e che consente di aumentarne la capacità di attrazione. Oltre a questo, interventi sulla bocca sud dell'avamposto per togliere altri 300 mila metri cubi di sedimenti e consentire un transito più agevole alle navi di grossa stazza, anche in condizioni meteorologiche difficili.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



LO SVILUPPO
Accanto un'immagine del porto, sotto Gallanti



“

I CONTI

Ipotizzano per il prossimo anno un avanzo di cassa di 51,8 milioni

I FONDALI

Quelli della Darsena Toscana sono stati portati a -13 metri

Sono stati da poco presentati il bilancio previsionale 2017 e il piano delle opere che nasceranno successivamente

Delta service
AGENZIA PRATICHE
AMMINISTRATIVE TELEMATICHE
PUBBLICITÀ E MARKETING
CONSOLARI IN TUTTA ITALIA
PRIMO: Via Portofino 206, 20138, 02/2011221 www.deltaservice.it